

Il parere dell'esperto

A cura di Roberto Vinciarelli

Analizzo oggi il caso in cui il beneficio del dipendente ecceda il costo aziendale

Il caso pratico per massimizzare i benefici:

Il rimborso esente dell'onere detraibile asilo nido;

Il dipendente sostiene una spesa per l'asilo nido del figlio (beneficiario-figlio) nel 2021-per 900 euro; La fattura dell'asilo è intestata al dipendente la fattura è pagata dal dipendente nel 2021 con bonifico bancario (modalità tracciabile); Il datore di lavoro riconosce un credito welfare al dipendente di 900 euro con il regolamento vincolante dal <u>1 1 2021 al 31 12 2021</u> (esempio: il dipendente appartiene alla categoria impiegati);	Il dipendente decide di utilizzare i 900 euro di credito welfare in: 1) Un rimborso asilo nido di 268 euro (art 51 c2 lettera f bis) /rimborso che avviene nel 2021 da parte del datore di lavoro (ai sensi di articolo 51 c2 lettera f bis del tuir); 900 (spesa sostenuta nel 2021) - 632(limite massimo detrazione per figlio) =268 euro (rimborso esente art 51 c2 lett f bis richiesto); <u>Ricordo che il rimborso può essere parziale;</u> 2) In un servizio palestra-art 51 c2 lett f del tuir/ per 632 euro (voucher monouso/palestra);
--	--

Massimizzazione benefici:

Il dipendente chiede il rimborso in regime di esenzione al suo datore con l'articolo 51 c2 lettera f bis) - 268 euro (ovvero la parte di spesa che eccede il tetto detraibile di 632 per figlio);

900 (spesa sostenuta) $- 632$ (soglia detrazione) $= 268$ euro (la parte di spesa che eccede la quota-tetto detraibile di 632 euro/per figlio) la parte di spesa rimborsata parzialmente dal datore;

- 1) Il dipendente utilizza 632 euro di credito welfare (la quota massima detraibile per figlio) in voucher monouso palestra (art 51 c2 lettera f) -**altro servizio welfare**.
- 2) Detrae 632 al 19%/onere di cui è rimasto inciso per asilo nido.

Vantaggio del dipendente:

- $(268 \text{ rimborso asilo art 51 c2 lett f bis} + 632 \text{ palestra art 51c2 lett f} = 900\text{-welfare}) + (632 \text{ al } 19\% = 120,08\text{-detrazione}) = 1020,08;$

Sul lul/libro unico del lavoro:	
Il rimborso asilo nido →	268 euro/netto/non imponibile fiscale/non imponibile previdenziale/non imponibile inail;
Palestra →	632 euro/figurativo/ non imponibile fiscale/non imponibile previdenziale/non imponibile inail;
Rimborso asilo nido/art 51 c2 lett f bis	268 euro
Voucher monouso palestra/art 51 c2 lett f	632 euro
Detrazione statale/ Art. 2, comma 6, della legge 22 dicembre 2008, n. 203	632 al 19%=120,08
Totale beneficio per il dipendente	1020,08

Il datore sostituto censisce in cu /2022 (redditi/ritenute 2021-rileva l'anno del rimborso ai fini della popolazione della cu) che sta rimborsando in forma esente un onere detraibile (spesa sostenuta nel 2021), in modo da consentire all'amministrazione finanziaria di verificare/controllare la corretta detrazione sul 730 del dipendente dell'anno di imposta 2021-ovvero l'anno di sostenimento della spesa (730 /22-redditi 2021/rileva l'anno di sostenimento della spesa da parte del dipendente-vedi anno 2021);

In relazione alla nostra casistica il dipendente nell'anno di imposta 2021 può:

Detrarre legittimamente 632 euro per il figlio essendo inciso dell'onere (900-268=632 onere a carico del dipendente);

Ritengo che:

- Il punto 706-vada popolato con il soggetto nella cui dichiarazione può comparire l'onere detraibile (ovvero il dipendente intestatario della fattura e pagatore);

RIMBORSI DI BENI E SERVIZI NON SOGGETTI A TASSAZIONE - ART. 51 TUIR	
SEZIONE SOSTITUTO DICHIARANTE	
Anno	Codice onere detraibile
701 2021	33
Codice onere deducibile	Importo rimborsato
703	704 268
Codice fiscale del soggetto a cui si riferisce la spesa rimborsata	Spesa rimborsata riferita al dipendente
705	X

Per alcuni autori va popolato il punto 705-indicando il cf del figlio che frequenta l'asilo (ovvero il beneficiario del servizio asilo nido); non condivido questa impostazione;

Detrazione Art. 2, comma 6, della legge 22 dicembre 2008, n. 203:

Le spese sostenute dai genitori per il pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido spetta una detrazione **dall'imposta lorda pari al 19 per cento delle predette spese.**

Le bambine e i bambini per i quali compete l'agevolazione sono quelli ammessi e che frequentano asili nido sia pubblici che privati.

Pertanto, ciò che rileva ai fini della detraibilità della spesa è l'ammissione e la frequenza dell'asilo nido, e non anche l'età e il compimento degli anni del minore.

In applicazione del principio di cassa, la detrazione spetta per le spese sostenute nel periodo d'imposta, a prescindere dall'anno scolastico cui si riferiscono (Circolare 13.02.2006 n. 6/E, risposta 2.1);

L'importo massimo della spesa ammessa in detrazione è pari **a euro 632 per ciascun figlio** che frequenta l'asilo nido ed è ripartita tra i genitori in base all'onere da ciascuno sostenuto a prescindere dall'ammontare del reddito complessivo.

In definitiva, a fronte di un costo per il datore che ammonta a 900 euro, il beneficio del dipendente tra welfare e detrazione è di 1020,08.